



FEDERCHIMICA
ASSOFERTILIZZANTI
Associazione nazionale produttori di fertilizzanti

ASSOFERTILIZZANTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI DI FERTILIZZANTI

CARTELLA STAMPA

Assofertilizzanti.it



Terra InForma



INDICE

1. <i>Assofertilizzanti - Associazione Nazionale dei Produttori di Fertilizzanti</i>	pag.	3
2. <i>Il ruolo essenziale dei fertilizzanti</i>		3
3. <i>I tre grandi comparti del mercato dei fertilizzanti</i>		4
4. <i>Qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente</i>		5
5. <i>REACH - Il Regolamento Europeo</i>		6
6. <i>L'impegno per la sostenibilità e la tutela della legalità</i>		6
7. <i>Progetto Qualità</i>		7
8. <i>La principale normativa di riferimento</i>		7
9. <i>Un impegno congiunto per ridurre le emissioni di gas serra</i>		8
10. <i>Glossario</i>		10
11. <i>Le Imprese Associate</i>		11



“Il suolo è uno dei beni preziosi dell'umanità che consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della Terra. Il suolo è un substrato vivente e dinamico che permette l'esistenza della vita vegetale e animale. È essenziale alla vita dell'uomo quale mezzo produttore di nutrimento e di materie prime. È un elemento fondamentale della biosfera e contribuisce, assieme alla vegetazione e al clima, a regolare il ciclo idrologico e a influenzare la qualità delle acque. Il suolo costituisce, di per sé, un'entità ben definita. Dato che contiene le tracce dell'evoluzione terrestre e dei suoi esseri viventi e costituisce il supporto dei paesaggi, deve essere preso in considerazione anche per il suo interesse scientifico e culturale”.
(Carta Europea del Suolo - Strasburgo, 1972)

1. ASSOFERTILIZZANTI - Associazione Nazionale dei Produttori di Fertilizzanti

Costituita nel 1985 con lo scopo di tutelare e rappresentare tutte le realtà produttive del settore dei fertilizzanti, Assofertilizzanti è una delle 17 Associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica).

Apartitica e senza fini di lucro, Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative relative alla produzione e all'utilizzo di fertilizzanti promuovendole nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, della comunità scientifica e del mondo della comunicazione.

Le 51 aziende che vi aderiscono hanno fatto registrare nel 2018 un fatturato complessivo approssimativamente pari a 950 milioni di euro, più dell'80% del fatturato dell'intero comparto nazionale.

La terra: un patrimonio unico e prezioso

Assofertilizzanti rappresenta le industrie dei fertilizzanti, ma non si limita a questo. Espressione del mondo agricolo e del *'fare agricoltura'* in modo corretto, nel suo agire quotidiano, è guidata da un monito prioritario: **prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita. La terra, infatti, rappresenta un patrimonio unico e prezioso** che l'uomo ha il dovere di curare, valorizzare e salvaguardare con l'obiettivo di (ri)consegnarlo alle generazioni future integro, florido e prospero così come lo ha ricevuto.

È questo un impegno che si concretizza finanziando studi economici ad hoc, investendo in Ricerca e Sviluppo e incentivando il lavoro di giovani ricercatori italiani, contribuendo così al progresso scientifico e tecnologico del nostro Paese.

L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- **promuovere lo sviluppo di prodotti e di tecnologie efficaci e sicuri** a tutela del consumatore e dell'ambiente;
- **favorire la ricerca e incentivare il progresso scientifico** in materia di fertilizzanti;
- **istituire un rapporto di collaborazione** con Fondazioni, Istituzioni pubbliche e private, Consorzi, Società, Enti, Università, Organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali;
- **assistere le aziende associate e supportare le loro dinamiche di commercio estero**;
- **attuare una disciplina** e una costante sorveglianza affinché il livello di **comportamento delle aziende associate sia conforme all'etica dell'Associazione** secondo il proprio **Codice di autodisciplina** interno;
- **favorire una corretta informazione** sui principali temi attinenti al **'mondo dei fertilizzanti'**, sviluppando un dialogo aperto e trasparente con l'opinione pubblica.

Assofertilizzanti adotta il **Codice Etico e la Carta dei Valori Associativi di Confindustria** e chiede ai singoli Soci di osservarne le direttive.

2. IL RUOLO ESSENZIALE DEI FERTILIZZANTI

I fertilizzanti rappresentano per le piante quello che gli alimenti rappresentano per l'uomo e gli animali: un nutrimento. Per vivere e crescere le piante assorbono dal terreno gli elementi nutritivi. Azoto, fosforo e potassio ricoprono un ruolo chiave nella nutrizione vegetale e per questo vengono definiti **elementi nutritivi principali**. Vi sono poi elementi nutritivi **secondari** (ma pur sempre indispensabili) come il calcio, il magnesio e lo zolfo. Contribuiscono, inoltre, alla nutrizione e al benessere delle piante anche i cosiddetti **microelementi**, come lo zinco, il rame, il ferro, il manganese, etc.

Gli elementi nutritivi presenti nel terreno non sono però illimitati e, con il passare del tempo, tendono a esaurirsi. L'unica soluzione per preservare la fertilità del suolo e quindi di garantire al sistema agricolo raccolti abbondanti, è quella di **reintegrare** attraverso l'uso dei fertilizzanti **gli elementi nutritivi** prelevati dalle colture.



Fattori trainanti del grande sviluppo agricolo dell'ultimo mezzo secolo, i **fertilizzanti** ancora oggi **contribuiscono a soddisfare il fabbisogno alimentare** in molte aree del pianeta. Non occorre andare lontano: la pasta, i vini, i formaggi e numerosissimi altri prodotti di qualità italiana non potrebbero giungere sulla tavola del consumatore senza l'impiego dei fertilizzanti. Anche il settore dell'agricoltura biologica, non potrebbe sussistere senza i fertilizzanti.

Un corretto utilizzo a tutela dell'ambiente

Un corretto utilizzo dei fertilizzanti è un fattore fondamentale per lo sviluppo di un'agricoltura integrata e sostenibile, capace di garantire la salute delle piante, di tutelare l'intero ecosistema e, quindi, di contribuire al benessere dell'umanità.

Evitare gli sprechi resta la prima e più efficiente regola per **proteggere l'ambiente**, ma non è l'unica. Fin dagli anni '90 le buone pratiche agricole sono state codificate e rese cogenti con provvedimenti legislativi, quali ad esempio i programmi nazionali per l'applicazione della Direttiva Nitrati, il Decreto Ministeriale 19 aprile 1999 denominato appunto "*Codice di buona pratica agricola*" o il Codice Agricoltura per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera.

In Europa e in Italia, dove da tempo sono state superate le problematiche connesse alle esigenze alimentari primarie, è in corso una riflessione tesa a **ottimizzare, e talvolta anche a ridurre, l'impiego di input tecnici in agricoltura**. Una volta distribuiti sul terreno o sulle foglie, i fertilizzanti vengono interamente assorbiti dalle piante e **solo in minima parte si disperdono nell'ambiente**.

Grazie alla messa in pratica di nuove tecniche agronomiche è oggi possibile mantenere elevata la qualità delle produzioni agricole con quantitativi di fertilizzanti minori rispetto al passato. Il loro utilizzo intelligente diventa **elemento chiave per garantire la qualità degli alimenti** che mangiamo e, contemporaneamente, per rispondere al crescente fabbisogno alimentare della popolazione mondiale, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

3. I TRE GRANDI COMPARTI DEL MERCATO DEI FERTILIZZANTI

Il mercato dei fertilizzanti si può dividere in tre macro-comparti:

✓ **Commodities**

Il comparto delle *commodities*, composto essenzialmente dai **concimi minerali**, è il più consistente dell'intero sistema produttivo. A esso si riferisce circa il 75% dei concimi utilizzati in Italia e il 73% del fatturato totale. Sintetizzati a partire dal metano, dall'acido solforico, dalle rocce fosfatiche e dai sali di potassio, questi fertilizzanti vengono definiti *'semplici'* o *'composti'* a seconda che contengano uno o più elementi principali. Commercializzati in grandi volumi, sono il frutto di tecnologie ormai ben consolidate.

Rientrano in questo comparto: i concimi azotati semplici, i concimi fosfatici e potassici semplici, i concimi minerali composti, i concimi a base di elementi secondari, i concimi a base di microelementi.

✓ **Organics**

Fanno parte di questo comparto:

- I concimi organici e ammendanti. I processi produttivi che li caratterizzano sono riconducibili più a processi biochimici che non a vere proprie reazioni di sintesi. La stabilizzazione della sostanza organica naturale (di origine animale o vegetale) è la condizione essenziale per far sì che gli elementi nutritivi in essi contenuti si rendano fruibili al meglio per le colture.
- I concimi organo minerali. Sono ottenuti mediante reazione o compattazione dei concimi minerali con le matrici organiche.

I concimi organici e quelli organo minerali incidono per il 13% sul totale delle quantità vendute dall'intero settore e per il 15% sul fatturato complessivo.

Gli ammendanti, i correttivi e i substrati per coltura hanno fatto registrare in questi ultimi anni un forte trend di crescita. Rientrano in questa specifica sotto-categoria tutti quei materiali di recupero (in particolare delle sostanze organiche secondarie o sottoprodotti organici - i compost) prodotti attraverso processi assimilabili a quelli di tipo biologico, più che di tipo chimico.

✓ **Specialities**

Rientra in questo comparto un'ampia gamma di prodotti innovativi, ognuno dei quali è finalizzato all'ottenimento di una determinata prestazione da parte delle colture. Ottimizzando il rilascio di nutrienti (e il loro assorbimento da parte del suolo), stimolano la crescita delle piante. I volumi al consumo



rappresentano ancora una parte minoritaria (2%) rispetto al totale del settore dei fertilizzanti, ma contribuiscono per più del 10% sul fatturato complessivo. Rientrano in questo gruppo: i concimi idrosolubili, i concimi fogliari, i concimi rivestiti, i biostimolanti, i microelementi, le piccole confezioni (al di sotto dei 10 Kg) di fertilizzanti a uso hobbistico e di giardinaggio

Uno sguardo d'insieme

I rilevamenti del Comitato Statistico di Assofertilizzanti hanno evidenziato che nel corso del primo semestre 2019 l'andamento dei consumi è stato piuttosto timido, dato imputabile alle avverse condizioni climatiche. Per quanto riguarda la categoria dei concimi minerali si è registrata complessivamente una diminuzione rispetto al primo semestre 2018 pari a circa lo 0,7%. Meno incoraggiante è stato l'andamento dei concimi organici e organo-minerali, che hanno registrato delle diminuzioni rispettivamente del 2,6 e 5,7%. I biostimolanti confermano l'andamento positivo a livello globale, di cui si stima un aumento del turnover da 2 a 3 miliardi di dollari entro il 2021.

La mappa geografica della distribuzione dei fertilizzanti in Italia si mantiene in linea con i dati degli anni precedenti: circa il 65% è destinato alle regioni settentrionali, il 15% a quelle centrali e il 20% al mezzogiorno. In Italia, le aziende produttrici di concimi minerali sono tendenzialmente realtà consolidate e di grandi dimensioni. Piccole e medie imprese vivaci e proattive, caratterizzano, invece, il settore dei concimi specialistici, degli organici e degli organo-minerali.

4. QUALITÀ, SICUREZZA, RISPETTO PER L'AMBIENTE

I fertilizzanti sono indispensabili per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Le stime parlano chiaro: senza il loro utilizzo possono verificarsi nei raccolti perdite molto ingenti, anche fino al 75%. Tre elementi emergono netti dalle ricerche **sul mondo agricolo italiano** effettuate periodicamente dal centro studi **Nomisma**:

- **Un atteggiamento positivo nei confronti dei fertilizzanti da parte degli agricoltori.** Gli intervistati infatti concordano nell'affermare che l'utilizzo razionale di fertilizzanti (basato sulla stima dei fabbisogni nutritivi della pianta e sulla composizione chimica del terreno) consente di ottenere una produttività altrimenti irraggiungibile.
- **La consapevolezza che per massimizzare la produttività di una coltura è necessario reintegrare periodicamente gli elementi nutritivi.** Ciò è possibile solo grazie all'utilizzo dei fertilizzanti.
- **Una costante diminuzione delle quantità di fertilizzanti impiegate.** Questo è il risultato dell'incrocio di due fattori: l'utilizzo razionale di prodotti sempre più efficaci e lo sviluppo di migliori tecniche di distribuzione.

In sintonia con la filosofia di Assofertilizzanti, gli agricoltori affiancano alla necessità di ottimizzare le performance produttive l'impegno nell'adottare comportamenti eco-sostenibili.

Di pari passo, tutte le imprese aderenti all'Associazione, accettando il Codice di autodisciplina, si garantiscono **la qualità dei prodotti immessi sul mercato e il rispetto dell'equilibrio ambientale.** Innanzitutto, i fertilizzanti devono rispettare le specifiche del Regolamento CE 2003/2003 (relativo ai concimi) e del Decreto Legislativo 75/2010 (**Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti**) e, a partire dal 2022, le disposizioni del neo Regolamento UE 2019/1009 (relativo ai prodotti fertilizzanti). Inoltre, gli impianti e le tecnologie di produzione adottate devono garantire la salute e il benessere dei lavoratori, la salubrità dell'ambiente interno, l'innocuità delle emissioni e il corretto smaltimento dei rifiuti. Parallelamente, l'utilizzo dei fertilizzanti non deve alterare gli equilibri dell'ambiente e del terreno.

L'Associazione è anche particolarmente attiva nel sensibilizzare i più giovani sui temi dell'agricoltura sostenibile. **In collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano**, ad esempio, ha messo a punto percorsi di laboratorio per studenti e professori delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, finalizzati ad approfondire la relazione fra le piante e l'ambiente. Il progetto rappresenta, inoltre, un'ottima occasione per promuovere la partecipazione delle scuole al **Premio Nazionale Federchimica Giovani**, iniziativa di successo, che prevede al suo interno un'apposita sezione dedicata al mondo dei fertilizzanti.



5. REACH - Il Regolamento Europeo

Il **REACH - Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals** è il Regolamento europeo (Regolamento CE 1907/2006 del 18 dicembre 2006) **che introduce un sistema integrato per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche**. Entrato in vigore dal 1° giugno 2007, ha l'obiettivo di responsabilizzare le industrie sia nella gestione dei rischi che le sostanze chimiche possono presentare per l'ambiente e per la salute umana sia nel fornire agli utilizzatori informazioni corrette sulla sicurezza.

Molti fertilizzanti, in quanto sostanze chimiche, devono sottostare alle prescrizioni del REACH. Ne sono esentati alcune tipologie, come per esempio i derivati dal compostaggio, i derivati dalla fermentazione del letame, le torbe e il guano (art.2, par 7, letta b e allegato V).

✓ **Sostanze interessate**

Oltre **30.000 sostanze chimiche** prodotte in UE o importate da Paesi extra UE in quantità pari o superiori a una tonnellata/anno. Alcune categorie di sostanze (come ad esempio i rifiuti) sono escluse dalle prescrizioni del REACH altre (come ad esempio i polimeri) godono di specifiche esenzioni.

✓ **Soggetti coinvolti direttamente**

Produttori, importatori e utilizzatori a valle di sostanze chimiche. Sono circa **500.000 le imprese italiane coinvolte**. Il 90% di esse è di piccole dimensioni.

✓ **Richieste:**

- **Registrazione** di ogni sostanza chimica prodotta o importata in quantità pari o superiore a una tonnellata/anno, attraverso la preparazione di un fascicolo tecnico contenente informazioni relative alle proprietà intrinseche, agli utilizzi e alle precauzioni d'uso delle sostanze chimiche. In tempi diversi a seconda delle quantità immesse sul mercato, ogni fabbricante e ogni importatore ha l'obbligo di adempiere alla Registrazione.
- **Trasmissione delle informazioni 'chiave'** sulle sostanze lungo tutta la catena di approvvigionamento.
- **Autorizzazione** alla produzione, immissione sul mercato e uso di sostanze chimiche estremamente problematiche per la salute umana o per l'ambiente.

Assofertilizzanti si impegna affinché le aziende associate si adeguino alle normative del REACH.

6. L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA TUTELA DELLA LEGALITÀ

"La protezione delle risorse ambientali non può più essere considerata come un accessorio extra, da affrontare solo dopo che interessi più pressanti, come la creazione della ricchezza o la sicurezza nazionale, siano stati risolti" (Rapporto FAO 2005)

Assofertilizzanti collabora con le autorità che vigilano per il rispetto dell'ambiente, segnalando i fertilizzanti non conformi alle normative vigenti e denunciando comportamenti scorretti che possono compromettere la salute dell'uomo e del territorio. L'Associazione è infatti molto attenta alle tematiche ambientali ed è costantemente impegnata in un'intensa attività di sensibilizzazione sul corretto impiego dei fertilizzanti.

Lo smaltimento illegale dei fanghi di depurazione ha un notevole impatto sull'ambiente. La normativa prevede che i fanghi siano smaltiti in maniera differente a seconda della loro tipologia. È infatti di volta in volta necessario tenere conto delle specifiche caratteristiche del fango stesso e del terreno in cui si intende smaltirlo. Fanghi tossici che dovrebbero essere destinati ad altri siti, sono troppo spesso riversati sui terreni agricoli, con notevoli rischi per la coltura, per il bestiame e, di conseguenza, per la salute del consumatore. Consapevole della problematica, Assofertilizzanti collabora affinché le normative in proposito vengano effettivamente rispettate. Il suo è un impegno di lunga data: insieme a Federchimica, combatte infatti da tempo la battaglia per uno **sviluppo sostenibile e contro le frodi in commercio**.

Nel suo cammino al fianco delle Istituzioni per la tutela della legalità, l'Associazione ha siglato nel 2011 un Accordo di Programma con l'**ICQRF - Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari**, ente che fa capo direttamente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf). La collaborazione nasce con lo scopo di implementare iniziative congiunte di formazione e di studio tese a garantire l'impegno delle aziende a sviluppare prodotti e processi di qualità.



7. IL PROGETTO QUALITÀ



In seno all'accordo con l'ICQRF, Assofertilizzanti ha dato vita anche al **Progetto Qualità** pensato per stimolare fra le aziende associate una maggiore efficienza, un incremento dei controlli qualità e una rigorosa attenzione alle tematiche connesse alla salute e alla sicurezza umana e ambientale. Aderendo al progetto, le aziende produttrici di fertilizzanti si impegnano in una gestione virtuosa dei propri prodotti. A fronte del rispetto della normativa e di una serie di norme tecniche a cui sono chiamate ad attenersi per l'intero ciclo produttivo (dalla selezione delle materie prime al prodotto finito), si vedono riconoscere il **Marchio di Qualità**.

MARCHIO DI QUALITÀ

Identificato da un logo, il Marchio di Qualità di Assofertilizzanti viene rilasciato alle imprese che operano in conformità a uno specifico Disciplinare di produzione. Il suo rilascio avviene sulla base di una valutazione a punteggio che tiene conto:

- ✓ delle attività di controllo effettuate dall'ICQRF sia sulla conformità delle etichette che sulle qualità intrinseche del prodotto finito;
- ✓ del possesso da parte delle imprese di specifiche certificazioni di prodotto e di sistema;
- ✓ del rispetto del Codice di Autodisciplina dello Statuto dell'Associazione.

Attraverso il rilascio del Marchio di Qualità, Assofertilizzanti premia la sensibilità e il rigore delle Imprese nell'ambito della meticolosa pianificazione dei processi produttivi, assicurando, così, all'agricoltore un prodotto conforme alle norme di legge con una composizione nutrizionale rispondente a quanto dichiarato in etichetta.

Oltre all'esito dei controlli ICQRF, le seguenti certificazioni sono pre-requisiti utili per l'ottenimento del Marchio:

- **Certificazione di Prodotto** - Rilasciata da un ente accreditato **Accredia** (l'ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza degli organismi di certificazione), la certificazione riconosce la qualità del prodotto in termini di elementi nutritivi e la veridicità dell'etichetta. Altro requisito che concorre a certificare il processo produttivo è il sistema di rintracciabilità che garantisce l'identificazione del fertilizzante in tutte le fasi della catena.
- **Certificazioni di Sistema** - Ulteriori parametri di valutazione ai fini del rilascio del Marchio sono gli standard posseduti dall'impresa, quali ad esempio: ISO-9001 (sistemi di gestione della qualità), ISO-14001 (sistemi di gestione ambientale) e OHSAS-18001 (sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori). Seppur in misura inferiore vengono valutate anche altre certificazioni, come ad esempio ISO-20000 (gestione servizi informatici) e ISO 50001 (gestione dell'energia).
- **Responsible Care** - L'adesione al programma Responsible Care rappresenta un valore aggiunto nei processi di valutazione per il rilascio del Marchio. È il programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di comportamenti riguardanti la Sicurezza e la Salute dei Dipendenti, sulla Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo dell'intero comparto.

Nel 2018 sono 32 le aziende associate che hanno ottenuto il **Marchio di Qualità**. Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'Associazione ha messo a punto una nuova versione del Disciplinare tesa a innalzare ulteriormente gli standard qualitativi richiesti alle imprese che ambiscono al riconoscimento.

8. LA PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Per i concimi minerali, a livello Comunitario, è in vigore il **Regolamento CE 2003/2003** e i suoi successivi adeguamenti. Tale Regolamento prevede anche i metodi ufficiali d'analisi dei fertilizzanti. Il Decreto Legislativo 75 del 29 aprile 2010 '**Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti**', si occupa dei prodotti nazionali non compresi nel Regolamento 2003/2003.
- ✓ A partire dal 16 luglio 2022 verrà abrogato il Regolamento CE 2003/2003 e si applicherà il Regolamento UE 2019/1009, normativa che regola il rilascio del Marchio CE per tutte le categorie di fertilizzanti.



- ✓ Presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato istituito il **Registro dei Fabbricanti di fertilizzanti** che assegna un numero di registrazione a tutte le aziende produttrici che operano in Italia. Ad esso si affianca il **Registro dei Fertilizzanti** (nazionali), nel quale i fabbricanti iscrivono i prodotti da loro immessi sul mercato.
- ✓ I **sottoprodotti di origine animale**, utilizzati anch'essi nella preparazione di fertilizzanti, devono essere conformi alle disposizioni sanitarie del Regolamento CE 1069/2009 e del Regolamento UE 142/2011.
- ✓ In materia di **Norme ambientali** è tutt'ora in vigore il Decreto Legislativo 152/2006, che disciplina la difesa del suolo, la lotta alla desertificazione e la tutela delle acque.
- ✓ Parte integrante di un sistema di agricoltura sostenibile, l'**Agricoltura Biologica** è oggi disciplinata da normative precise che ne regolano i diversi aspetti a tutela del consumatore e dell'ambiente. Il Decreto Legislativo 75/2010, ad esempio, nel suo allegato 13, fornisce un elenco delle tipologie di concimi ammessi. Con l'entrata in vigore delle normative europee (Regolamenti CE 834/2007 e CE 889/2008) e nazionali, essa si è evoluta in un'attività non solo ufficialmente riconosciuta ma anche **incentivata con fondi pubblici**.
- ✓ In seguito a un intenso confronto con gli uffici del Ministero è stata emanata una circolare che ha definito il **percorso delle procedure per la tracciabilità dei prodotti fertilizzanti**. Tale circolare si rivela fondamentale per aumentare la credibilità di tutta la filiera, consentendo al consumatore finale di conoscere in maniera chiara e trasparente l'origine dei fertilizzanti e le loro modalità di preparazione.
- ✓ È inoltre opportuno ricordare le misure **Antidumping** adottate dall'Unione europea per assicurare un commercio equo e leale verso la Comunità ed evitare che produttori di Paesi terzi praticino prezzi al di sotto dei reali costi di produzione.

Assofertilizzanti, facendosi portavoce di tutti i settori merceologici del comparto (minerali, organici, organo-minerali e specialistici), sta lavorando al fianco del legislatore al fine di valorizzare gli sforzi compiuti dalle aziende nazionali per garantire al mercato fertilizzanti eccellenti, sicuri per l'uomo e per l'ambiente, e per stimolare il sorgere di nuove opportunità lavorative.

9. UN IMPEGNO CONGIUNTO PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

La comunità scientifica internazionale è concorde nell'imputare all'aumento della concentrazione dei gas serra l'innalzamento della temperatura del pianeta e i conseguenziali cambiamenti climatici. Si stima che le attività agricole contribuiscano all'emissione totale di gas serra per circa il 9% nei Paesi EU28 e per circa il 14% a livello mondiale. Ben il 74% delle emissioni di gas serra connesse al settore agricolo proviene da Paesi in via di sviluppo.

Una cosa è certa: anche il contesto agricolo subirà le conseguenze del riscaldamento globale. È infatti prevedibile che talune zone della superficie terrestre vadano incontro a una progressiva desertificazione, con un notevole impatto sulla produzione alimentare. Non è escluso, inoltre, che alcune colture potranno subire variazioni del proprio ciclo vitale e problematiche di adattamento alle nuove condizioni ambientali.

L'attuazione di pratiche sostenibili può rivelarsi utile per mitigare gli effetti di tali emissioni e, al contempo, migliorare la produttività agricola. Proprio per cercare di rallentare il processo di surriscaldamento del pianeta, su più fronti si sta intervenendo per un controllo delle emissioni di Metano e di Monossido di Diazoto (N₂O) che, insieme all'Anidride Carbonica (CO₂), sono i principali costituenti del gas serra di origine agricola.

Per produrre una quantità di cibo sufficiente a sfamare una popolazione mondiale in costante aumento è fondamentale riuscire a incrementare il livello di resa delle aree attualmente già coltivate. Ciò è possibile soltanto applicando le più moderne pratiche agronomiche, compreso un utilizzo ottimale dei fertilizzanti.

In alternativa si potrebbe ipotizzare di sviluppare un sistema agricolo più estensivo che punti più sull'ampiezza della superficie coltivata che sulla sua intrinseca capacità di resa. Recenti studi hanno però dimostrato che l'espansione delle aree coltivabili, a spese di quelle naturali, potrebbe avere impatti negativi sull'ecosistema causando:

- una diminuzione della biodiversità per la distruzione di preziosi ambienti naturali, come le foreste e i pascoli e le brughiere;



FEDERCHIMICA
ASSOFERTILIZZANTI

Associazione nazionale produttori di fertilizzanti

- una progressiva deforestazione con la conseguente perdita di **humus** che rilascerebbe grandi quantità di CO₂ proveniente dal carbonio legato alle piante e alla sostanza organica del suolo.

Un modello di calcolo messo a punto appositamente per la produzione di frumento dimostra che trasformare aree naturali in aree agricole, per ovviare alla riduzione delle rese dovute alla minore fertilizzazione, porterebbe a un incremento di circa il 30% in più di emissioni di gas serra per unità di prodotto. Le '*Buone Pratiche Agricole*' sono state studiate proprio per massimizzare l'efficienza degli input utilizzati (ad esempio i fertilizzanti o il carburante per le macchine agricole) cercando non solo di diminuire i costi di produzione ma anche di mantenere le emissioni di gas serra al più basso livello possibile.



10. GLOSSARIO

- ✓ **Ammendanti** - sostanze che aggiunte al terreno, per la loro natura, ne modificano le proprietà fisiche e microbiologiche, migliorandone l'abitabilità per le specie vegetali da coltivazione. I principali sono gli ammendanti organici naturali.
- ✓ **Biostimolante** - è un prodotto fertilizzante costituito da sostanze, microrganismi e/o altri materiali ed è in grado di stimolare nelle piante o nell'ambiente a esse immediatamente circostante, processi in grado di migliorarne l'andamento nutrizionale, il vigore e/o la tolleranza agli stress abiotici con il risultato di migliorarne le caratteristiche qualitative e/o la resa. (Definizione fornita da EBIC - Consorzio europeo dei produttori di biostimolanti).
- ✓ **Biomassa** – sostanze di origine animale e vegetale che possono essere utilizzate come combustibile e fonte energetica.
- ✓ **Compost** – materiale risultante dalla decomposizione controllata da parte di microrganismi di materia organica di diversa origine (rifiuti organici, scarti della potatura, liquame). Una volta maturo viene riutilizzato come fertilizzante.
- ✓ **Concimi** – sostanza la cui funzione principale è fornire elementi nutritivi alle piante.
- ✓ **Correttivi** - sostanze che aggiunte al terreno ne modificano le proprietà chimiche rendendole più adatte alla crescita di una specifica specie vegetale.
- ✓ **Elementi nutritivi** - sono gli elementi indispensabili per la nutrizione delle piante: i principali sono azoto, fosforo e potassio; altri elementi sono calcio, magnesio, e zolfo, nonché i micronutrienti come zinco, rame, ferro, manganese.
- ✓ **Fertilizzanti** - tutte le sostanze che per la loro composizione in elementi nutritivi o per le loro caratteristiche (chimiche, fisiche, biologiche) contribuiscono al nutrimento delle piante coltivate, al loro sviluppo, e aumentano la fertilità del terreno. I fertilizzanti comprendono: i concimi, gli ammendanti, i correttivi, i prodotti ad azione specifica quali i biostimolanti, i substrati di coltivazione
- ✓ **ICQRF** - Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, organo ufficiale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
- ✓ **Set-aside** - forma di messa a riposo di terreni agrari, promossa dall'Unione europea, collegata a incentivi economici e a criteri pratici di attuazione.
- ✓ **Substrati** - materiale naturale o artificiale usato per la coltivazione in vaso, che ha la funzione di dare sostegno e supporto nutritivo.



LE IMPRESE ASSOCIATE

- ✓ ADRIATICA S.P.A.
- ✓ AG OPENGREEN SRL
- ✓ AGREKO di DR. ERICH KORNPBST
- ✓ AGROSISTEMI S.R.L.
- ✓ ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.
- ✓ ARKEMA S.R.L.
- ✓ ARYSTA LIFESCIENCE ITALIA S.R.L.
- ✓ AZOTAL S.P.A.
- ✓ BASF ITALIA S.R.L.
- ✓ BIOLCHIM S.P.A.
- ✓ CHIMICA DR.FR.D'AGOSTINO S.P.A.
- ✓ CHIMSIDER LOGISTICA E SERVIZI S.R.L.
- ✓ COMPO EXPERT ITALIA S.R.L.
- ✓ COMPO ITALIA S.R.L.
- ✓ CONSORZIO S.G.S. S.P.A.
- ✓ DIACHEM S.P.A.
- ✓ ESSECO S.R.L.
- ✓ EURO TSA S.R.L.
- ✓ EUROCHEM AGRO S.P.A.
- ✓ FABBRICA COOPERATIVA PERFOSFATI CEREAL SRL
- ✓ FERTILIZZANTI CERTALDO SRL
- ✓ F.O.M.E.T. S.P.A..
- ✓ GERMINA DI MONDUZZI FLAVIA
- ✓ GRABI CHEMICAL S.R.L.
- ✓ GREEN HAS ITALIA S.P.A.
- ✓ GREEN RAVENNA S.R.L.
- ✓ GRENA S.R.L.
- ✓ HAIFA ITALIA S.R.L.
- ✓ ICL ITALY S.R.L.
- ✓ IDEA VERDE S.R.L. Ind. Concimi Organici Azotati
- ✓ ILSA S.P.A.
- ✓ ISAGRO S.P.A.
- ✓ ITALPOLLINA S.P.A.
- ✓ K+S ITALIA S.R.L.
- ✓ KOLLANT S.R.L.
- ✓ L. GOBBI S.R.L.
- ✓ LIPITALIA 2000 S.P.A.
- ✓ NOVAMONT S.P.A.
- ✓ ORGANAZOTO FERTILIZZANTI S.P.A.
- ✓ PUCCIONI 1888 S.R.L.
- ✓ SADEPAN CHIMICA S.R.L.
- ✓ SBM LIFE SCIENCE S.R.L.
- ✓ SCAM S.P.A.
- ✓ SCL ITALIA S.R.L.
- ✓ SICIT GROUP S.P.A.
- ✓ SIPCAM OXON S.P.A.
- ✓ SIRIAC S.R.L.
- ✓ SO.CO.RA. S.R.L.
- ✓ TIMAC AGRO ITALIA S.P.A.
- ✓ VALAGRO S.P.A.
- ✓ YARA ITALIA S.P.A.